

# *Il Mondo del Cavaliere*

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

## ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2016, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 35,00 (trentacinque) per i residenti all'estero Euro 40,00 (quaranta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

**Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche**

Casella Postale, numero 932

40100 Bologna

<http://www.icocregister.org/> e-mail: [aioc@iol.it](mailto:aioc@iol.it)

IBAN: IT89F0760102400000019936582

BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 18 aprile 2015 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2016 la somma di Euro 560,00 (cinquecentoventicinque) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

**TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati negli Studi oppure nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni così come ricevuti, senza attribuire ad essi alcun valore o entrare nel merito, ma generalmente così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Si vuole precisare che il nostro scopo è quello di sforzarsi per presentare scientificamente ai lettori il numero più elevato di studi o notizie sulle scienze documentarie della storia, effettuando sempre il più rigoroso controllo delle informazioni rese disponibili; tuttavia siamo obbligati talvolta a editare notizie e studi che contengono trattamenti, titolature nobiliari e predicati o titoli cavallereschi, che possono non essere accettati come validi dalle organizzazioni che editano *Il Mondo del Cavaliere*, che fondano il loro lavoro esclusivamente sul serio rigore scientifico. Purtroppo dobbiamo talvolta trovare soluzioni di opportunità che oltrepassano i nostri postulati, ad esempio non eliminando da un documento riportato una titolatura o un trattamento impropri. Vogliamo ricordare che la Repubblica Italiana non riconosce i titoli nobiliari, ed aggiungiamo che la Corte costituzionale con sentenza n. 101 del 26 giugno 1967 ha dichiarato incostituzionale tutta la legislazione nobiliare emanata durante il Regno d'Italia (che era il successore degli Stati Preunitari), ragione per cui considerando anche l'introduzione della legge sul divorzio (legge n. 898/1970) e quella della riforma del diritto di famiglia (legge n. 151/1975) non sarebbe certa nessuna attribuzione in ambito nobiliare e noi ci atteniamo a questi dettami ritenendoli validi. Poiché solo il sovrano sul trono o l'autorità statale dove è contemplata la legislazione nobiliare possono concedere e riconoscere onori, dignità e titoli di natura nobiliare, tutti gli altri provvedimenti per noi sono privi di qualunque efficacia o valore ad esclusione di quello morale nell'ambito privato. Quando perciò pubblichiamo studi riferiti a documenti conservati in archivi pubblici ci tocca accettare quanto in essi indicato, pur sapendo che le attribuzioni possono essere prive del diritto, inesatte, o, peggio ancora, provenienti da falsificazioni antiche o recenti. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendoci al di sopra delle parti, attribuiamo titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

## Sommario



**In 1° di copertina:**

S.M. Elisabetta II

**In 4° di copertina:**

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

I sistemi premiali privi di dignità cavalleresca resuscitati o ideati dai discendenti di Case già Sovrane. 3

*A.M. Garvey - P.R. Giangreco*

Royal Family Orders: la più esclusiva e affascinante onorificenza. 4

*F. Atanasio*

L'Ordine Teutonico nell'Oriente latino. 9

*F. Maiore*

San Maurizio: Miles Christi et Sanctus Patronus. 12

*S.A. Ponzio*

La Medaglia Mauriziana al Merito Militare di dieci lustri di carriera militare. 14

*S.A. Ponzio*

Brevi note sulla nascita ed evoluzione dell'Ordine della Corona d'Italia. 16

*G.B. Cersòsimo*

Nicola II (1868-1917), zar di tutte le Russie. 18

Cronaca ed eventi. 22

Non solo in Libreria... 31

**OPINIONI DEGLI ARTICOLI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE.

In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente.

Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**Il Mondo del Cavaliere**

*Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi*

è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

**Direttore Responsabile:** Pier Felice degli Uberti

**Segretario di Redazione:** Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2016, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali *AIOC*: Euro 35,00 (residenti estero Euro 40,00).

Solo Abbonamento 2015: Euro 40,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

*Il Mondo del Cavaliere - c/c AIOC*

Casella Postale, 932 - 40100 Bologna

Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099





## *I sistemi premiali privi di dignità cavalleresca resuscitati o ideati dai discendenti di Case già Sovrane*

In questi ultimi anni, anche grazie all'avvento della rete che permette scambio di informazioni e contatti immediati con un gran numero di persone spesso con interessi diversi, ma favorisce allo stesso tempo scambi con chi condivide gli stessi, assistiamo - nei poco numerosi ambienti legati a vario titolo al ricordo storico di istituzioni statuali del passato - alla nascita di nuovi strumenti di premio riservati per una supposta fedeltà all'attuale rappresentante di una dinastia che non gode ormai da tempo della completa sovranità che la distingueva nel passato e che oggi sebbene non più legata al territorio che dominava, continua a vario motivo a mantenere rapporti con un ambiente eterogeneo che dice di essere ancora legato a quella storia. Tutti conosciamo



*Fascia e placca dell'Ordine al Merito di Savoia*

il concetto di *piena sovranità* ed ora grazie ad *Alberto Lembo* che magistralmente spiega quello di *sovranità affievolita*<sup>1</sup> possiamo comprendere bene cosa rimanga all'attuale Capo di una dinastia sovrana del passato. Proprio grazie a questo studio fondamentale per la materia cavalleresca possiamo individuare la differenza che si produce quando nella nostra epoca il titolare di una *fons honorum affievolita* decide di resuscitare un onore esistente nello Stato al tempo in cui la dinastia era sovrana, o istituirne uno nuovo per ricompensare coloro che se ne rendono meritevoli aderendo alle sue iniziative. In questo ambito ci troviamo davanti ad un soggetto di diritto internazionale che continua a rappresentare e gestire in accordo con le proprie leggi dinastiche il patrimonio premiale con dignità cavalleresca della sua dinastia (ma non più quello dello Stato a cui la dinastia era riferimento), e allo stesso tempo concede anche ai suoi fedeli dei nuovi onori privi di dignità cavalleresca (sistemi premiali) proprio perché non esistenti al tempo della sovranità dinastica proveniente da un sovrano sul trono. Per quanto riguarda la nostra Penisola citiamo dei casi di sistemi premiali privi di dignità cavalleresca<sup>2</sup>: nel 1984 S.A.R. il principe reale Vittorio Emanuele, principe di Napoli ha istituito ex-novo l'*Ordine al Merito di Savoia*; S.A.R. il principe Carlo Saverio, duca di Parma e Piacenza concede la *Medaglia dei Benemeriti del Principe* richiamandosi a quella "Medaglia dei Benemeriti del Principe e dello Stato" istituita da Maria Luigia nel 1836 e

concessa dai successivi duchi di Parma, e la *Medaglia dei Benemeriti della Sanità Pubblica* istituita anch'essa nel 1836, concessa dai successivi duchi di Parma, per poi essere resuscitata dall'attuale Capo della dinastia nel 2013. Anche le *medaglie di benemerenzza d'oro, d'argento e di bronzo* del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, si devono considerare sistemi premiali privi di contenuto cavalleresco, proprio per non essere esistenti all'epoca del Regno delle Due Sicilie e neppure quando la Santa Sede nel 1924 decise di sospendere "provvisoriamente" la figura del cardinale patrono, ma solo nel 1967 al tempo del gran magistero di S.A.R. il Principe Ferdinando, Duca di Castro. Desiderando evitare fraintendimenti sottolineo però che un onore privo di dignità cavalleresca potrebbe essere più importante di tanti altri con dignità cavalleresca, come ad esempio il Premio Alfred Nobel che rappresenta un riconoscimento fra i più prestigiosi del mondo. Il solo scopo delle mie parole è far capire che dobbiamo imparare a dare la giusta collocazione a quanto esiste in questo settore. Oggi in ambito para-pubblico vari Capi di Case già Sovrane resuscitano o istituiscono nuovi sistemi premiali (con le più svariate intenzioni), che sebbene scollegati dall'antica storia dinastica rappresentano un modo "grazioso" per realizzare qualcosa di importante che faccia sopravvivere ancora nella nostra epoca quanto milioni di persone giudicano ormai privo di senso nella così diversa società contemporanea.

<sup>1</sup> ALBERTO LEMBO, *Il concetto di "sovranità affievolita" individuato dalla Repubblica Italiana per autorizzare l'uso di Ordini Dinastici concessi dai Capi delle Dinastie già regnanti in Italia prima dell'unità*, in NOBILTÀ, gennaio-febbraio 2016, n. 130, pp. 61-88.

<sup>2</sup> L'espressione *privo di dignità cavalleresca* non ha senso negativo, ma vuole sottolineare la differenza fra quello che esisteva al tempo della sovranità della dinastia, quello che era patrimonio dello Stato, e quanto istituito quando ormai non esisteva più quella sovranità statale.

## Non solo in Libreria...

ALESSANDRO SCANDOLA, *Le insegne cavalleresche autorizzate dalla Repubblica*, Vertigo Edizioni, pp. 257, ill., broccatura, 2015, ISBN978-88-6206-368-5.

La legge 3 marzo 1951, n. 178 e le normative vigenti, decreti e circolari, le relazioni delle Commissioni consultive, gli Ordini Cavallereschi legittimi e autorizzabili sul territorio nazionale, storia e tradizione.

Con introduzione dell'on. dott. Alberto Lembo e disegni delle decorazioni gentilmente concessi dal dott. Fabio Cassani Pironti e dott. Michele D'Andrea, autori dell'opera "Vestire gli Onori", questo libro vuole offrire una panoramica generale sulle istituzioni cavalleresche attualmente autorizzate dalla Repubblica Italiana. Viene trattata l'attuale suddivisione degli Ordini, l'analisi della legge 3 marzo 1951, n. 178, una raccolta di norme successive, i rapporti conclusivi delle Commissioni consultive in tema di Ordini cavallereschi non nazionali, istituite presso il Ministero degli Affari Esteri e presiedute del prof. Leanza e dal prof. Pezzana. Viene inoltre affrontata la questione dei falsi Ordini cavallereschi, i Cerimoniali, le modalità autorizzative per il porto pubblico delle insegne, le sanzioni, l'abito e l'ordine di precedenza delle decorazioni sia in ambito civile che militare.

Infine, un capitolo dedicato alle istituzioni cavalleresche, di "area" italiana, per le quali risulta ottenibile il decreto autorizzativo, storia, tradizioni, l'immagine della decorazione in base al grado cavalleresco, come si indossa.



ALESSIO VARISCO, *San Giorgio, i Costantiniani. I Borbone Due Sicilie e i loro Ordini Dinastici*, Edizioni Effigi. Collana Domus Templi, Arcidosso (GR), pp. 303, 2015.

Con la sua più recente opera letteraria, articolata su tre capitoli e una ricca appendice, l'insigne storico e ricercatore Alessio



Varisco racconta le vicende storiche della Real Casa di Borbone Due Sicilie e dei loro Ordini Dinastici dedicando un particolare approfondimento all'Ordine Costantiniano del cui patrono San Giorgio Martire svolge una accurata indagine agiografica e iconografica. Nel primo capitolo vengono illustrate le vicende della Casa Borbone dalle nebbie dell'alto medioevo dove le vicende storiche di Carlo Martello si intersecano con le leggende cortesi alla Prammatica di re Carlo, che imponeva alle quattro distinte Casate dello medesimo Ramo Borbone che sedevano sui troni di Francia, Spagna, Napoli e Sicilia, Parma e Piacenza il divieto di esigere la successione nei domini delle altre consolidando, in tal modo, l'equilibrio politico europeo. Nel secondo capitolo dopo aver descritto le origini e le vicende del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, nel raccontare le figure dei Gran Maestri dell'Ordine, da Carlo di Borbone re di Napoli e Sicilia a Francesco II di Borbone re delle Due Sicilie, l'autore percorre i circa centotrenta anni di regno della dinastia nella Nazione Napoletana.

Varisco impronta l'analisi storica di quegli anni di regno alla massima lucidità e obiettività rifuggendo da suggestioni nostalgiche agiografiche e revanchiste raccontando gli indiscutibili meriti ma anche i limiti delle scelte di politica interna ed estera dei sovrani e dei loro governi. Con grande sensibilità Varisco tratta le importanti figure femminili su cui si è

incardinata la storia della dinastia Borbone Due Sicilie: Elisabetta Farnese con le sue eccezionali intuizioni politiche e la non comune capacità diplomatica, la Beata Maria Cristina di Savoia che, ancora in vita era acclamata dalla corte e dal popolo napoletano come la "Reginella Santa" e Maria Sofia di Baviera al cui coraggio fisico e spirito eroico guardò tutta l'Europa ammirata. Le figure dei Gran maestri dell'Ordine Costantiniano permettono anche di seguire le vicende dinastiche della Reale Casa dalla caduta del Regno delle Due Sicilie ai nostri giorni. Nel terzo capitolo è protagonista e il ricordo e la devozione che ha nell'ambito di tutta la Cristianità il Santo Martire Giorgio, uno spazio particolare è dato alla vicenda del combattimento con il drago e del particolare valore simbolico dello scontro. L'iconografia del Santo è, inoltre, ricordata attraverso le opere dei grandi Maestri della pittura italiana, da Vitale degli Equi a Donatello, da Paolo Uccello a Raffaello. In appendice una stupenda e serie fotografica di storiche decorazioni cavalleresche dell'Ordine Costantiniano riesce a soddisfare anche l'appassionato più esigente. (Fabio Robotti)

